



Società Dante Alighieri

Dante racconta



11 novembre - 25 novembre 2018

Buon san Martino a tutti! Avete festeggiato, ieri sera? Avete mangiato l'anatra, cucinata in modo tradizionale? In Italia, c'è da scommetterlo, molti avranno festeggiato, oggi. La tradizione vuole, infatti, che oggi si "aprano le botti", rimaste chiuse dal giorno della vendemmia, e si assaggi il "vino novello", giovane e dal gusto leggero.

Attenzione, però, a non cadere nella sua trappola! Il vino novello, infatti, può essere "traditore", ossia invoglia a berne tanto, perchè sembra lieve e poco alcolico... ma alla fine regala una sbronza con i fiocchi! Ecco perchè la tradizione suggerisce di mangiare, per il giorno di San Martino, anche le castagne, cotte come più si preferisce.

L'ideale è farle arrosto (le famose "caldarroste"), ma c'è chi preferisce gustarle lesse, magari bollite in una miscela di acqua e vino rosso.

Noi abbiamo festeggiato a modo nostro, non mangiando né bevendo, ma lavorando alla presentazione del nostro libro "Venti Raegioni", che avverrà il primo dicembre prossimo in una biblioteca comunale italiana. Questo è il motivo per il quale questo numero è più breve del solito. Ce ne scusiamo, ma abbiamo preferito essere con voi ugualmente, anzichè "saltare" un appuntamento. Siamo certi che sarete comprensivi!

La redazione

La notizia

In questo momento, c'è proprio bisogno di buone notizie. Di eroi positivi, che si impegnano in quello che fanno e ottengono i risultati migliori. Di simboli di ottimismo, tenacia e dell'umiltà di lavorare con dedizione e col sorriso sulle labbra.

Per cui, non potevamo non parlare di Beatrice (detta Bebe) Vio, la giovanissima campionessa paralimpica, mondiale ed europea in carica di fioretto individuale.

Ha cominciato a praticare la scherma all'età di cinque anni e mezzo; a undici anni, poi,

però, è stata colpita da una meningite fulminante, che le ha causato l'amputazione degli avambracci e delle gambe.

Bebe non si è data per vinta, e ha continuato ad allenarsi, così tanto da ottenere medaglie d'oro ai giochi paralimpici del 2014, del 2015, di Rio de Janeiro nel 2016 e del 2017.

Fino a ieri. Ieri, 10 novembre, Bebe Vio ha compiuto una nuova impresa, nel corso della Coppa del Mondo di scherma, a Tbilisi: grazie a lei, la squadra italiana ha centrato quello che è stato definito "un obiettivo pazzesco".

Per l'azzurra è la quinta coppa di specialità conquistata nella stagione che segna l'avvio

della fase di qualificazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. Al termine, Bebe ha commentato: "che bella la scherma, soprattutto quando posso condividerla con la mia squadra!"



In questo numero:

Dolci turchi.....2
Topolino si ribella.....2

Dolci turchi

C'era una volta la fabbrica Pernigotti, di Novi Ligure, in Piemonte.

Un'industria dolciaria fondata nel 1860, quando ancora l'Italia non esisteva, che ben presto divenne fornitrice della Real Casa grazie al cioccolato di qualità e ai suoi gianduiotti, la sua specialità.

Per più di 150 anni, la Pernigotti è stata un simbolo di qualità italiana.

Quattro anni fa, però, la ditta è stata venduta - così come è accaduto a tantissime altre società italiane. E' diventata turca, di proprietà della famiglia Toksöz.

Qualche giorno fa, l'annuncio shock: la Pernigotti (o meglio, la sede di Novi Ligure) chiude. Duecento persone rimarranno a casa, e il marchio che ha la fama di qualità servirà a vendere prodotti turchi, prima tra tutte la crema alla nocciola prodotta in Anatolia.

Il sindacato promette battaglia, ma purtroppo questa è la legge di mercato.

Quelli che erano i nomi storici, legati all'Italia da una tradizione e da un percorso di crescita e di qualità, ormai parlano un'altra lingua.

E' proprio il caso di dire che questa è una "amara" notizia.



Topolino si ribella

Non ci siamo. Non ci siamo proprio. Forse ci siamo distratti, forse non abbiamo sentito, quindi aiutateci voi: in quale momento è stato detto che si può scherzare su ogni cosa, prendere in giro qualunque situazione, superare i limiti e proseguire, senza vergogna, battezzando tutto "satira politica" oppure "humor nero"?

Vogliamo credere che una cosa del genere non sia mai stata detta. Che sia ancora possibile distinguere ciò che è possibile da ciò che non è possibile, mai, in nessun caso.

Un vecchio proverbio diceva "scherza coi fanti, ma lascia stare i santi". Cioè, ci sono delle cose sulle quali non è proprio il caso di fare battute.

Una di queste è Auschwitz. E' una pagina talmente drammatica della storia recente che la cosa più semplice che si può fare è chinare il capo, commemorare le vittime e tacere.

Quindi, qualcuno dovrebbe spiegare a questa "gentile signorina" (nè gentile, nè signorina, ma solo un'idiota in gonnella) che ciò che porta sul petto è un assurdo schiaffo a chi in quel luogo ha perso la vita o è stato rinchiuso. Meno male che ci ha pensato la Disney a farle causa. Speriamo che impari la lezione, a suon di cambiali.



“Il giardino rinascimentale

CONFERENZA
DI
ANNEMARIE LUND

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE, ORE 19.30
ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA, GJØRLINGSVEJ 11, 2900 HELLERUP

Annemarie Lund, responsabile dello sviluppo, della redazione e della organizzazione della rivista *Landskab* (Paesaggio), è laureata in Architettura del paesaggio alla Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Università di Copenaghen.

Ha scritto parecchi libri e guide sull'architettura del paesaggio, fra cui *Arte dei giardini in Danimarca III* e *Guida ai giardini danesi*.

Annemarie Lund prende spunto dai giardini intorno Firenze, con riferimento ai giardini in Danimarca. La conferenza è in danese.

